

# DANTEDI'

DIVINA COMMEDIA:

**.Inferno**

.Purgatorio

.Paradiso



## Lo smarrimento nella selva oscura (vv. 1-21)

Nel mezzo del cammin di nostra vita  
mi ritrovai per una selva oscura,  
ché la diritta via era smarrita.  
Ahi quanto a dir qual era è cosa dura  
esta selva selvaggia e aspra e forte  
che nel pensier rinova la paura!  
Tant'è amara che poco è più morte;  
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,  
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.  
Io non so ben ridir com'i' v'intrai,  
tant'era pien di sonno a quel punto  
che la verace via abbandonai.  
Ma poi ch'i' fui al piè d'un colle giunto,  
là dove terminava quella valle  
che m'avea di paura il cor compunto,  
guardai in alto e vidi le sue spalle  
vestite già de' raggi del pianeta  
che mena dritto altrui per ogni calle.  
Allor fu la paura un poco queta,  
che nel lago del cor m'era durata  
la notte ch'i' passai con tanta pietà.

## L'uscita dall'Inferno (vv. 133-139)

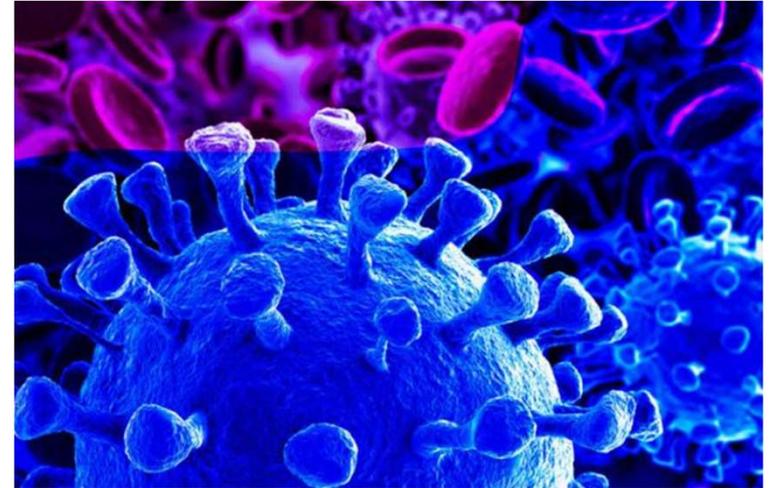
Lo duca e io per quel cammino ascoso  
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;  
e senza cura aver d'alcun riposo,  
salimmo sù, el primo e io secondo,  
tanto ch'i' vidi de le cose belle  
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo.  
E quindi uscimmo a riveder le stelle.

# Dante ai tempi del coronavirus

Le parole utilizzate da Dante al momento dell'uscita dall'inferno, potrebbero farci immaginare il momento in cui



Entrata selva oscura



covid-19



Uscita selva oscura



Fine quarantena